

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2005)

**Heft:** 1

**Artikel:** Sede amministrativa Zenon

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133174>

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 16.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



# Sede amministrativa Zenon

Catherine Diacomidis\*  
Nikos Haritos  
con Bessel Torsten

La nuova sede della Zenon SA – Robotics-Informatics sorge nella zona nordorientale di Atene, in prossimità di un altro edificio che già apparteneva alla società (progettato da Diacomidis e Haritos e costruito nel 1994). Il programma dell'ampliamento risponde alla necessità urgente della società di disporre di nuovi uffici. Era indispensabile sfruttare al massimo il terreno e creare un collegamento con l'edificio contiguo. Il programma di base, convenzionalmente distribuito su tre piani, mostra la disposizione semplice e funzionale dell'edificio: una zona centrale di servizio divide ogni piano in due zone neutre pressoché identiche. Per collegare i due edifici con un ingresso comune e per creare un'area reception di proporzioni generose, una parte del nuovo edificio è stata abbassata di circa metà piano. Il risultato è un rapporto sfalsato tra due lati dell'edificio, dal sotterraneo al primo piano (il secondo non subisce modifiche) che, nel punto in cui il nuovo edificio si collega al vecchio, crea uno spazio che ospita la nuova reception.

Lo spostamento di una parte dell'edificio trasforma la tipica disposizione della pianta in un inter-

ressante organismo spaziale, con specifiche caratteristiche di neutralità.

Visto dall'esterno, l'edificio appare come un semplice cubo, che è stato «aperto» in modo da rendere ancora riconoscibile il volume originario. I lati del cubo diventano muri che separano il terreno da quelli vicini e dalla strada, o semplicemente modulano il «giardino» per far sì che gli spazi esterni si fondano con quelli interni, fino a diventare un unico organismo continuo.

#### \* Catherine Diacomidis (1955)

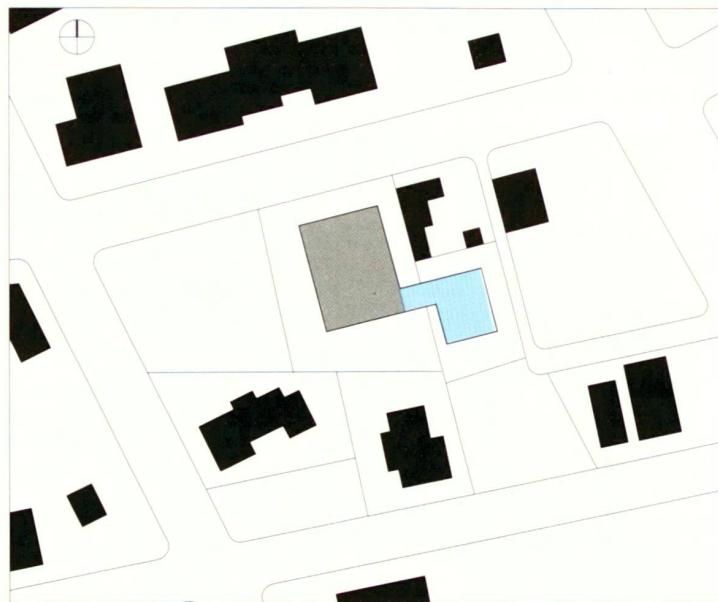
Nata al Cairo. Ha studiato presso l'Ecole Supérieure des Beaux Arts di Parigi, dove si è diplomata nel 1982. È stata finalista della quinta edizione del premio della Fondazione Mies van der Rohe (1997). Dal 1990 è titolare di uno studio di architettura ad Atene con N. Haritos.

#### Nikos Haritos (1959)

Nato a Atene. Ha studiato presso la National Technical University di Atene, dove si è diplomato nel 1983. È stato finalista della quinta edizione del premio della Fondazione Mies van der Rohe (1997). Dal 1990 è titolare di uno studio di architettura ad Atene con C. Diacomidis.

#### Bessel Torsten (1969)

Nato a Celle, Germania. Ha studiato presso la Technische Universität di Dresda, Germania, dove si è diplomato nel 1999. Collabora con lo studio Diacomidis-Haritos dal 2000.



Sede amministrativa Zenon SA - Robotics-Informatics  
5 Kanari st. Glyka Nera, Atene

Committente	Zenon SA, Robotics-Informatics
Architetto	C. Diacomidis e N. Haritos con T. Bessel
Ingegnere civile	N. Avgerinos
Ing. meccanico	D. Papaioannou
Impresa di costr.	Kloukinas-Lappas SA
Date	Progetto 2000 - 2001 Realizzazione 2001 - 2002



Erieta Attai

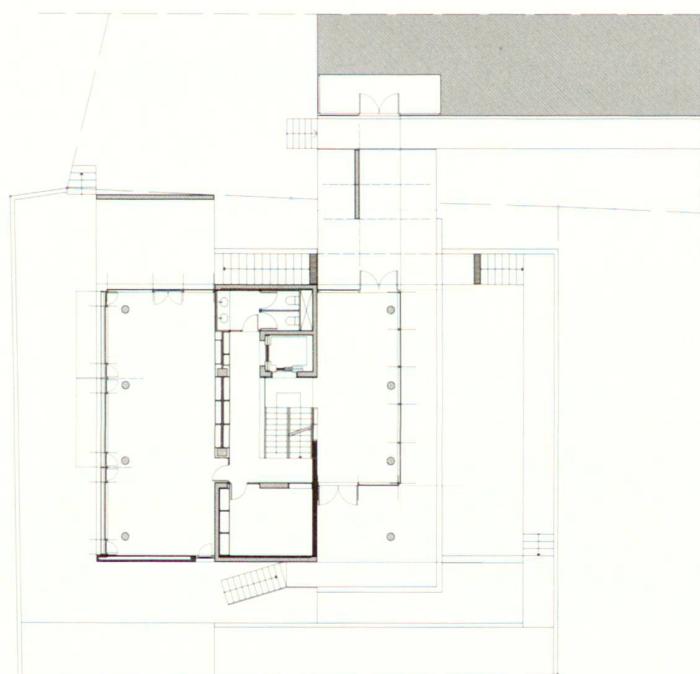
The building of the company «Zenon SA - Robotics-Informatics» is located in the northeastern suburbs of Athens and is next to an existing building belonging to the company (designed by Diacomidis - Haritos - Architects - constructed in 1994). The program for the extension was fixed by the company's urgent need of office space. The demands were therefore the maximum exploitation of the plot and, since the new plot was located directly next to the original building, the creation of a connection. The basic plan, typical on 3 floors, shows the simple and functional layout of the building: A central service-circ-

culation zone divides the floor plan in two nearly identical neutral spaces. To connect the two buildings in a common entrance level and to offer a reception-area with generous proportions, a part of the new building was lowered half the height of a floor. The result is a split-level relation of the two sides of the building from the basement until the first floor (the second floor remains typical) creating one space with 1½ floor height, where the new building is linked to the old one, acting as the new reception-area for the whole company-complex. The shifting of a part of the building converts the typical plan lay-

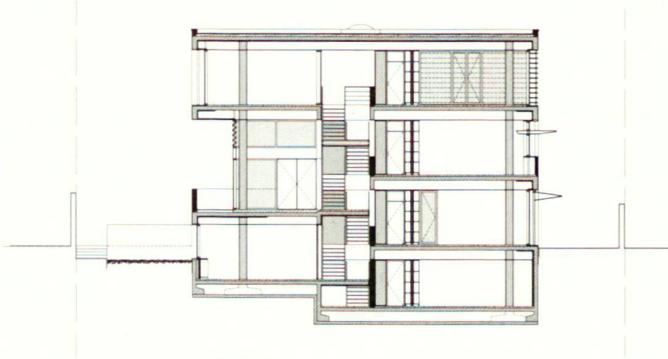
out in an interesting spatial organism, which produces specific characteristics for typical neutral spaces. The external appearance of the building is that of a simple cube which has been «unfolded» or opened in a way that the initial volume is still recognizable. Parts of the cube become walls which define the plot from the neighbouring plots and street, or just modulate the «gardens» so that the exterior spaces of the building become part of the interior spaces, creating a continuous inside/outside space-organism.



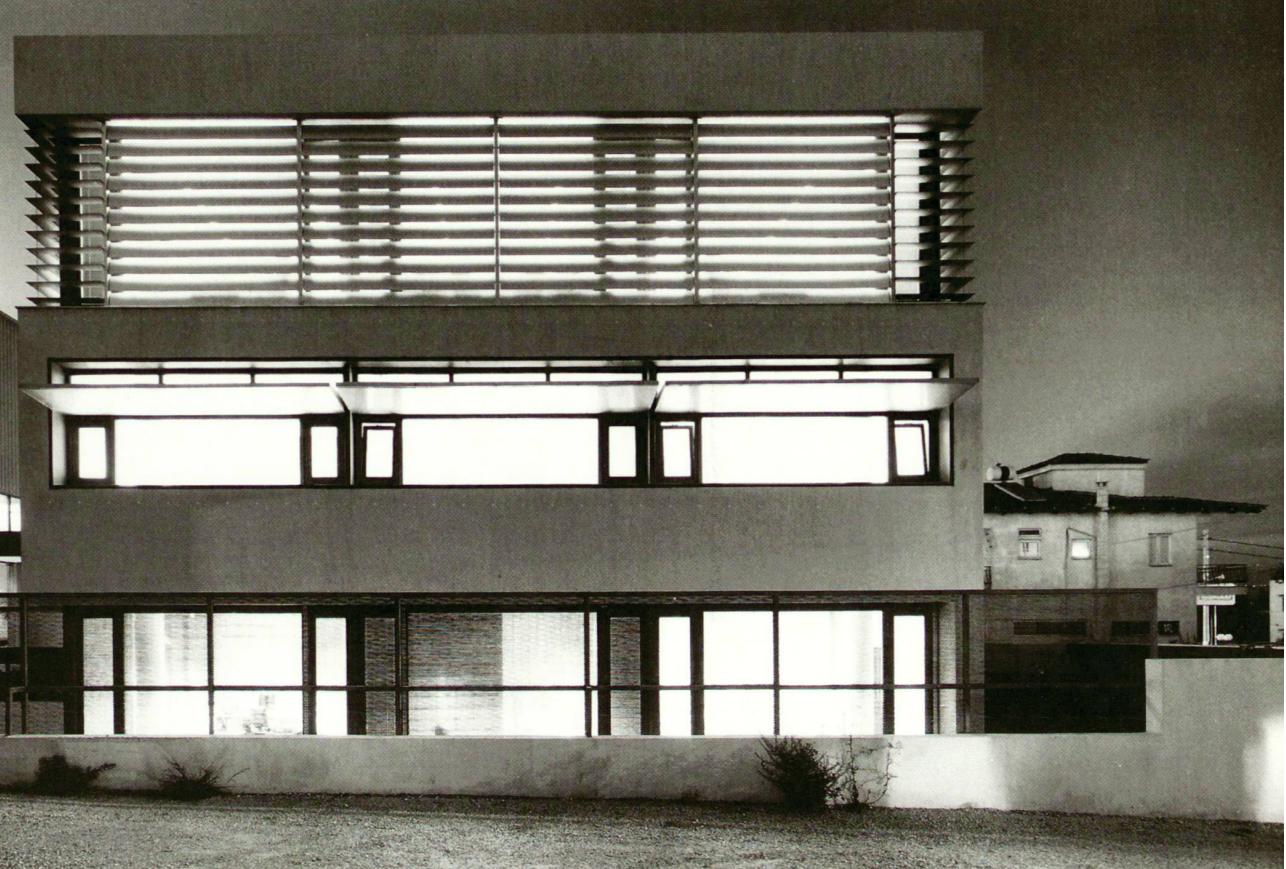
Pianta secondo piano



Pianta piano terra



Sezione



Eneta Attali



Eneta Attali